

(segue da pag. 1)

Un libro scritto a più mani

"Donne al seguito di Gesù"

toro, Concetta Ferraro, Rosa Trapani ed Enza Vaccaro - pubblicato dalla Casa Editrice Effatà - un libro scritto a più mani che raccoglie le esperienze spirituali di alcune donne sambucesi, la cui vita è stata rivoluzionata dalla fede.

Ecco la chiave di lettura tratta da una pagina del libro: «<Sentiamo rivolto a noi il messaggio dei Padri Conciliari all'umanità alla chiusura del Concilio Vaticano II: "Donne, voi che sapete rendere la verità dolce, tenera, accessibile, impegnatevi a far penetrare lo Spirito di questo Concilio nelle istituzioni, nelle scuole e nelle case, nella vita di ogni giorno. Donne di tutto il mondo, cristiane e non credenti, a voi cui è affidata la vita in questo momento così grave della storia, spetta a voi salvare la pace nel mondo">. Dopo i saluti del presidente dell'Istituto di Credito, geom. Liborio Catalanotto, ha preso la parola l'ing. Antonio Adorno, presidente dell'Oasi Cana che ha coordinato gli interventi. La relazione sul testo è stata affidata alla dottoressa Paola Geraci, ginecologa presso il Policlinico di Palermo che ha definito il libro "un coro, il cui capocoro è Padre Antonio Santoro, un canto a più voci femminili, di lode e di ringraziamento al Signore per qualcosa d'imprevedibile che ha operato nella vita di ciascuna... un libro di storie con documenti che fotografano quello che è avvenuto a Sambuca dal 1984 anno della Missione degli Oblati... e che diventa man mano storia di salvezza, intreccio tra la storia umana e quella divina." Il titolo riprende il cap. 15 dell'Evangelista Marco: "c'erano alcune donne che Lo seguivano e Lo servivano" e la sequela, secondo la relatrice, sottolinea il servizio cui è "obbligato" ogni cristiano. Le testimonianze, di cui è corredato il testo, documentano come la parola di Dio abbia predisposto l'anima di queste donne all'accoglienza, all'ascolto, alla carità. Da questa disposizione è, infatti, nata la Comunità di Maria Immacolata attraverso la quale "la maternità di Maria, a cui Gesù affida l'umanità, nel silenzio, si è resa visibile a Sambuca."

Monsignore Carmelo Ferraro, nel suo breve intervento, ha rilevato la validità dell'esperienza delle "donne al seguito di Gesù" in una società caratterizzata dal pensiero e dalla morale deboli che si portano dietro vuoto, inquietudine e depressione. Riempire la vita con la parola di Dio, ha detto, significa ritrovarne il senso.

Padre Nicola Barretta degli Oblati ha rivendicato per Padre Antonio Santoro, il merito di avere capito "il segno dei tempi, di avere creduto nel rapporto di reciprocità tra laici e sacerdoti e di avere rivolto l'attenzione alle famiglie..." "C'è un carisma in Padre Antonio", ha detto, "è riuscito a coinvolgere in questa opera di evangelizzazione e di formazione tante persone che si sono assunte dei compiti importanti sul piano della solidarietà." Dopo un breve intervento del Sindaco, ha concluso Padre Antonio che ha definito "una rivoluzione d'amore" operata dal Vangelo, quanto si è verificato a Sambuca in questi anni, "un evento culturale che ha modificato il modo di pensare e di relazionarsi e ha innescato dentro un processo di vita che non si può imbavagliare."

A conclusione, un buffet offerto dalla Banca di Credito Cooperativo che ha finanziato la pubblicazione e che distribuirà a ciascun socio una copia del libro.

L.C.

A quarant'anni dal sisma del 1968

(segue da pag. 1)

Riaperta la Chiesa del Convento dei Cappuccini

L'11 marzo 1996, i Padri Cappuccini della Provincia di Palermo, con atto pubblico, hanno trasferito la proprietà del Convento.

Presenti all'inaugurazione il Sindaco Martino Maggio, l'arcivescovo Mons. Carmelo Ferraro, il Padre Provinciale degli Oblati, Nicola Barretta, Padre Francesco Trapani, il firmatario del contratto, con una delegazione di Frati Cappuccini, l'arciprete Don Pino Maniscalco e il presidente dell'Oasi Cana, l'ing. Antonio Adorno. Tutti hanno espresso il loro compiacimento per il completamento della prima tranche dei lavori e hanno auspicato il totale restauro dell'immobile. Un plauso è andato a Padre Antonio Santoro degli Oblati, che ha già predisposto un ambizioso progetto per il Convento: la creazione dell'Oasi Famiglia "Santa Maria di Cana", un centro di spiritualità, di formazione, di accoglienza, di sostegno alle famiglie in situazioni difficili che prevede il coinvolgimento della comunità sambucese. Nel Convento, inoltre, sarà trasferito il Centro "Solidali con Te". L'immobile, danneggiato gravemente dal sisma del '68, per tanti anni, è stato lasciato all'incertezza, al degrado e alle razzie di privati che lo hanno trasformato in un vero e proprio ovile, non risparmiando neanche i morti sepolti nella cripta. Fino a qualche tempo fa, infatti, erano visibili le spoglie del marchese Don Pietro Beccadelli, morto nel 1781 nel villaggio di Resina presso Portici e trasferito, in esecuzione del testamento, due anni dopo, nel Convento. Durante i lavori, nei sotterranei sono stati rinvenuti settecento resti mortali che l'Associazione Oasi Cana ha provveduto pietosamente a trasferire nel Cimitero di Sambuca.

Il convento, la cui storia si è snodata parallelamente a quella di Sambuca, è stato, nei secoli, luogo di spiritualità e di vitalità culturale e ha avuto nel Settecento il suo più prestigioso esponente, Fra Felice da Sambuca. La regola francescana fu introdotta a Sambuca nel 1606 dal frate Andrea da Burgio, con il beneplacito del Marchese D. Vincenzo Baldi Mastrantonio che, nello stesso anno, diede inizio alla costruzione del Convento, aperto all'osservanza nel 1609 e completato dal figlio D. Ignazio Baldi nel 1614. Un DVD, curato da Franco Alloro e Giuseppe Cacioppo e proiettato sulla parete prospiciente l'altare, ha dato modo di ripercorrere, attraverso le immagini, la storia del Convento lunga quattro secoli.

La Voce, a nome della città, esprime gratitudine a Padre Antonio Santoro e all'Associazione Oasi Cana per avere restituito alla comunità sambucese, a distanza di quarant'anni dal terremoto, un bene di così grande valore.

L.C.



mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

Saddler
ALIMENTI DA CANNI

COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

**GUZZARDO
ALBERTO & C.**
S.N.C.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia

Terre Sicane



Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agaveno, Pasticceria Anodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Sapori, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvetta, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravida, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane

